

SERIE A 13ª GIORNATA

SIENA 0

SIENA (4-4-2) Brkic; Vitiello, Rossetti, Terzi, Del Grosso; Mannini, D'Agostino, Gazzi (dal 25' s.t. Bolzoni), Brienza; Calaiò (dal 19' s.t. Reginaldo), Larrondo (dal 30' s.t. Gonzalez).

ALLENATORE Sannino. **PANCHINA** Pegolo, Angelo, Belmonte, Contini.

ESPULSI Brienza al 45' s.t. per doppia amm. (gioco falloso-comp. non regol.).

AMMONITI Terzi per gioco falloso.

INTER 1

INTER (4-1-4-1) Julio Cesar; Zanetti, Ranocchia, Samuel, Nagatomo; Cambiasso (dal 36' s.t. Milito); Alvarez (dal 1' s.t. Obi), Stankovic, Thiago Motta, Zarate (dal 1' s.t. Castaignos); Pazzini.

ALLENATORE Ranieri. **PANCHINA** Castellazzi, Cordoba, Caldirola, Poli.

ESPULSI nessuno. **AMMONITI** Ranocchia e Stankovic per gioco falloso.

MOMENTI CHIAVE

PRIMO TEMPO

10' Conclusione di Stankovic bloccata.

45' Diagonale di Calaiò di poco a lato.

SECONDO TEMPO

40' Punizione di Thiago Motta deviata in angolo da Brkic.

GOL 44' Verticalizzazione di Thiago Motta per Castaignos che controlla e batte Brkic.

Il gol del baby Luc Castaignos che decide la scialba partita contro il Siena **PHOTOVIEWS**



GIUDIZIO ++

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE Castaignos (I) al 44' s.t.

ARBITRO De Marco di Genova.

NOTE Spettatori 15.000 circa, dei quali 5.964 paganti per un incasso di 204.743,50 e 7.623 abbonati per una quota di 68.781. Tiri in porta 0-4. Tiri fuori 7-3. Angoli 5-6. In fuorigioco 3-3. Recupero: p.t. 1', s.t. 3'.

E' tempo di Castaignos

Colpo del baby nel finale: l'Inter va

Possesso palla nerazzurro al 65%, un tiro in porta: per battere il Siena ci vuole l'olandese

dal nostro inviato
LUCA CALAMAI
SIENA

Una partita in un attimo. Secondo tempo, minuto quarantaquattro: Thiago Motta con un tocco in verticale trova il taglio di Castaignos che controlla di destro e con lo stesso piede inventa una rasoia che muore nell'angolo basso alla destra di Brkic. 1-0 e tutti a casa. L'Inter incassa tre punti che valgono oro ma non deve commettere l'errore di prendere

troppo sul serio questo risultato. La squadra di Ranieri, almeno in campionato, resta un oggetto misterioso. Il gol del talento olandese (a proposito, perché non concedergli più spazio?) è un acuto fuori dal coro che lascia senza risposte tante domande che accompagnano da tempo la banda di Ranieri. Perché attaccanti del valore di Pazzini, Milito e Zarate continuano a segnare con il contagocce? Perché non si vede traccia di un progetto tattico? Cosa sta succedendo a Sa-

muel e Ranocchia? Certo, l'Inter convive con assenze importanti. Quattro nomi tanto per capirci: Sneijder, Maicon, Lucio e il lungo degente Forlan. Ma, fino al lampo del giovane Castaignos la squadra non è stata capace di andare oltre un noioso possesso palla (oltre il 65%). Una supremazia territoriale che ha fruttato un solo tiro in porta decente (punizione dal limite di Thiago Motta respinta in tuffo da Brkic) e che non ha prodotto palloni utili per un Pazzini spesso dimentito

dentro l'area avversaria. Per tornare protagonista in campionato l'Inter deve cambiare passo. Come? Ritrovando alcuni suoi uomini-base, aumentando la velocità del gioco e garantendo qualche cross in più al povero Pazzini. Tre idee, tanto per cominciare.

Rari lampi È stata una partita di un vuoto quasi pneumatico. L'Inter parte con Thiago Motta davanti alla difesa, con Nagatomo a destra e con Alvarez libero di spiaggiare su tutto il fron-



La difesa Inter (Ranocchia di fronte) festeggia la vittoria a Siena LAPRESSE

te offensivo. Qualche lampo, se di lampi si può parlare, lo regala proprio l'argentino con un paio di cross interessanti. Dalla parte opposta, invece, Zarate si annoda spesso su stesso. Senza incidere mai. Risultato: nell'intervallo Ranieri cambia entrambi gli esterni inserendo altri due giovani, Obi e Castaignos. Fasce rinnovate, ma il problema era e resta al centro del campo dove il solo Thiago Motta riesce, con il suo passo sempre molto cadenzato, a dare ordine alla manovra